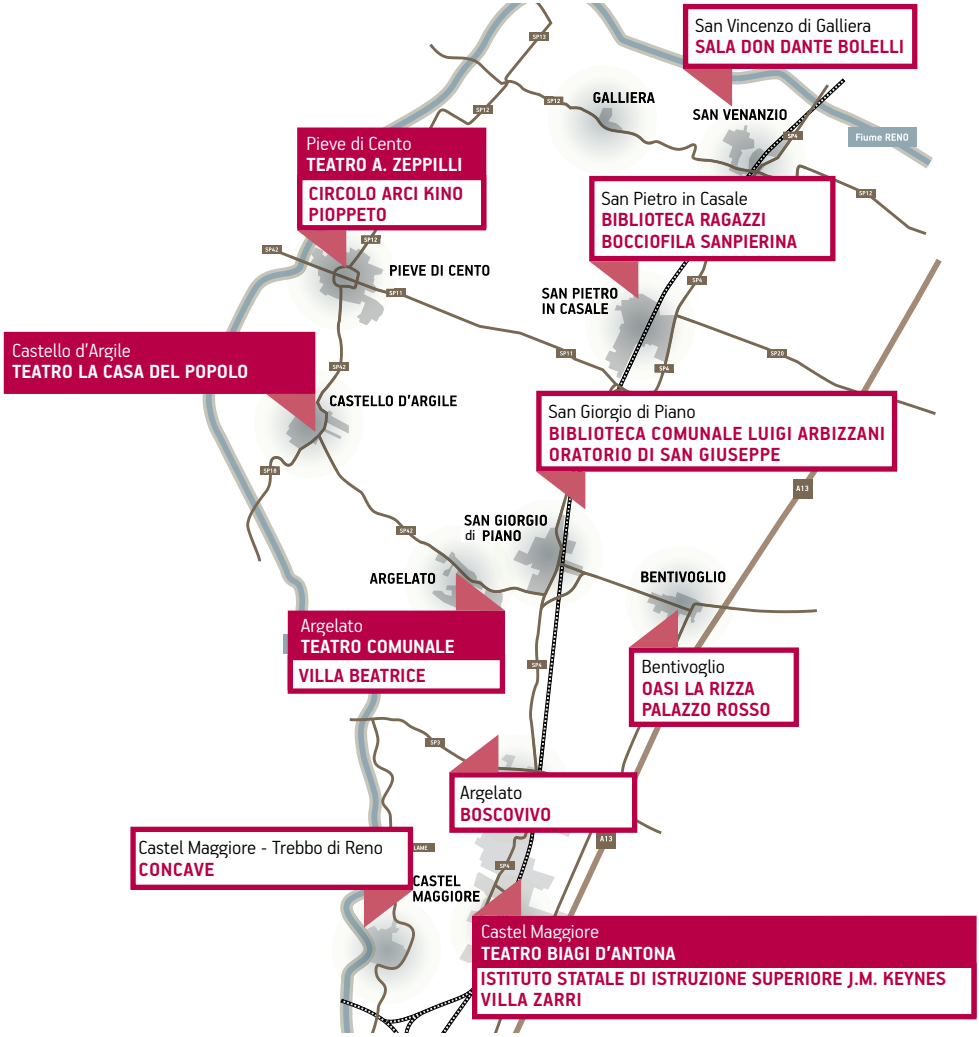
UNIONE
RENO GALLIERA

STAGIONE TEATRALE
2018-2019

AGORÀ


San Vincenzo di Galliera
SALA DON DANTE BOLELLI
GALLIERA
SAN VENANZIO
Fiume RENO
Pieve di Cento
TEATRO A. ZEPPILLI
CIRCOLO ARCI KINO PIOPPETO
San Pietro in Casale
BIBLIOTECA RAGAZZI
BOCCIOFILA SANPIERINA
PIEVE DI CENTO
SAN PIETRO IN CASALE
Castello d'Argile
TEATRO LA CASA DEL POPOLO
CASTELLO D'ARGILE
San Giorgio di Piano
BIBLIOTECA COMUNALE LUIGI ARBIZZANI
ORATORIO DI SAN GIUSEPPE
SAN GIORGIO di PIANO
ARGELATO
BENTIVOGLIO
Argelato
TEATRO COMUNALE
VILLA BEATRICE
Bentivoglio
OASI LA RIZZA
PALAZZO ROSSO
Argelato
BOSCOVIVO
Castel Maggiore - Trebbo di Reno
CONCAVE
CASTEL MAGGIORE
Castel Maggiore
TEATRO BIAGI D'ANTONA
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE J.M. KEYNES
VILLA ZARRI

TEATRO COMUNALE DI ARGELATO

>>teatrodi**argelato**

via Centese, 50 - **Argelato**

TEATRO COMUNALE BIAGI D'ANTONA

Teatro Biagi - D'Antona
Castel Maggiore

via G. La Pira, 54 - **Castel Maggiore**

TEATRO COMUNALE LA CASA DEL POPOLO

teatro comunale

via Matteotti, 150 - **Castello d'Argile**

TEATRO COMUNALE ALICE ZEPPILLI

Teatro Alice Zeppilli

piazza A. Costa, 17 - **Pieve di Cento**

BOSCOVIVO | via Funo, 31 - **Argelato**
VILLA BEATRICE | via degli Aceri, 12 - **Argelato**
OASI LA RIZZA | via Bassa degli Albanelli, 13 - **Bentivoglio**
PALAZZO ROSSO | via Marconi, 5 **- Bentivoglio**
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "J.M. KEYNES" | via Bondanello, 30 - **Castel Maggiore**
VILLA ZARRI | via Ronco, 1 - **Castel Maggiore**
CONCAVE | via Lame, 108 - **Castel Maggiore Trebbo di Reno**
SALA DON DANTE BOLELLI | via Vittorio Veneto, 71 - **San Vincenzo di Galliera**
CIRCOLO KINO | via Gramsci, 71 - **Pieve di Cento**
PIOPPETO | **Pieve di Cento**
BIBLIOTECA COMUNALE LUIGI ARBIZZANI | piazza Indipendenza, 1 - **San Giorgio di Piano**
ORATORIO DI SAN GIUSEPPE | via della Libertà, 107 - **San Giorgio di Piano**
BIBLIOTECA RAGAZZI | piazza Martiri della Liberazione, 12 - **San Pietro in Casale**
BOCCIOFILA SANPIERINA | via della Costituzione, 20 - **San Pietro in Casale**

Agorà

spettacoli | incontri | laboratori

Un nuovo anno di teatro!

I nostri Comuni e l'Unione Reno Galliera riaffermano la centralità della cultura nello sviluppo e nella crescita del territorio.
Una comunità di artisti e una comunità di cittadini sempre più coinvolta abita la nostra stagione teatrale che unisce e attraversa teatri e luoghi culturali, spesso inediti, del territorio: un viaggio da intraprendere in tutti i comuni dell'Unione.
Con la terza stagione di Agorà ci aspetta un nuovo anno di teatro, con un programma straordinario di spettacoli, incontri, laboratori. Tante compagnie e artisti tra i protagonisti del teatro e della scena contemporanea.
Agorà, per una piazza della cultura e del teatro, in cui ritrovarci, con artisti e cittadini al centro.

Belinda Gottardi *Presidente dell'Unione Reno Galliera*

Il teatro è qualcosa che sorge
improvvisamente, non si sa dove...
Abita nei margini,
come il futuro.

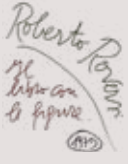
da *L'Azione perfetta* di Giuliano Scabia

Riparte la stagione teatrale Agorà alla sua terza edizione: uno 'spazio di cultura e di città' che si compone di spettacoli, letture, incontri, laboratori; uno straordinario teatro diffuso nei teatri e nelle biblioteche, nelle ville storiche, negli spazi culturali e nei paesaggi naturali dei comuni della Unione Reno Galliera, dove toccare con mano le visioni e farsi cogliere dai nuovi stupori degli artisti, protagonisti di un viaggio per e con i cittadini e le cittadine, in un cartellone di appuntamenti da non perdere....Buona visione!

Agorà

Direzione artistica e produzione Elena Di Gioia
Dirigente Area Servizi alla Persona Unione Reno Galliera Anna Del Mugnaio
Responsabile Settore Cultura Turismo e Sport Unione Reno Galliera Giuliana Minarelli
Coordinamento organizzativo Giorgia Govoni e Angelo Bovina
Ufficio stampa e comunicazione Silvia Mergiotti
Collaborazione all'organizzazione Alessandra Farneti
Responsabile tecnico Alessandro Amato
Tecnico Castel Maggiore e Argelato Paolo Falasca
Impaginazione grafica Stefano Gottardi
Comunicazione Unione Reno Galliera Roberta Fregonese
Foto Paolo Cortesi
Un ringraziamento a Rosalba Ruggeri *per la collaborazione*
Progetto Tempo presente. Noi Tra un atto e l'altro, 20 anni dopo
a cura di Francesca Mazza e Angela Malfitano - Tra un atto e l'altro
Produzione Unione Reno Galliera e Associazione Liberty

Foto di copertina Dettaglio da "Libro con figure" di Roberto Roversi



Calendario

Sabato 6 ottobre 2018 | ore 21 TEATRO DI ARGELATO
MASSIMILIANO CIVICA E I SACCHI DI SABBIA
Andromaca

Sabato 13 ottobre 2018 | ore 16 BOSCOVIVO - Argelato
FABRIZIO FAVALE/LE SUPPLICI
Le stagioni invisibili

Domenica 14 ottobre 2018 | ore 21 TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore
PAOLO NORI
I matti

Sabato 27 ottobre 2018 | ore 21 TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento
OSCAR DE SUMMA
Soul Music - dal lato opposto

Sabato 10 novembre 2018 | ore 21 TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile
PICCOLA COMPAGNIA DAMMACCO
La buona educazione

Sabato 17 novembre 2018 | ore 21 TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento
Will McNicol in concerto

Venerdì 23 novembre 2018 | ore 21 TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore
MIMMO BORRELLI
Malacrescita

Sabato 1 dicembre 2018 | ore 21 TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile
TEATRO DELLE MARIONETTE DI OBRASZOV
La lampada di Aladino

Sabato 8 dicembre 2018 | ore 21 TEATRO DI ARGELATO
EUGENIO ALLEGRI
Novecento

Venerdì 14 dicembre 2018 | ore 21 SALA DON DANTE BOLELLI - San Vincenzo di Galliera
FESTINA LENTE TEATRO
Il meraviglioso ordinario

Domenica 16 dicembre 2018 | ore 17 BOCCIOFILA SANPIERINA - San Pietro in Casale
KEPLER-452
La grande età

Sabato 22 dicembre 2018 | ore 18.30 CONCAVE - Castel Maggiore Trebbo di Reno
FABRIZIO FAVALE/LE SUPPLICI
Le stagioni invisibili

Mercoledì 26 dicembre 2018 | ore 18.30 TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore
PREMIO ALBERGHINI
Galà di Santo Stefano

Domenica 30 dicembre 2018 | ore 21 TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore
TRA UN ATTO E L'ALTRO
Noi 2.0

Sabato 12 gennaio 2019 | ore 21 TEATRO DI ARGELATO
ENZO VETRANO E STEFANO RANDISI
Due stupidi sublimi (on air)

Sabato 19 gennaio 2019 | ore 21 PALAZZO ROSSO - Bentivoglio
ERMANNA MONTANARI
Miniature Campianesi

Venerdì 25 gennaio 2019 | ore 21 TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento
TEATRI UNITI
New Magic People Show

Sabato 26 gennaio 2019 | ore 21 + matinée per le scuole
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore
FABRIZIO PALLARA/COMPAGNIA MAMAROGI
Giornata della Memoria* | *Auschwitz, una storia di vento

Sabato 2 febbraio 2019 | ore 21 TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile
TRA UN ATTO E L'ALTRO
FRANCESCA MAZZA
Articolo 1, Labor omnia vincit

Venerdì 8 febbraio 2019 | ore 21 TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile
GIULIANO SCABIA
L'azione perfetta

Sabato 9 febbraio 2019 | ore 21 TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore
MENOVENTI
Docile

Sabato 23 febbraio 2019 | ore 21 TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore
ARMAMAXA TEATRO - PAGINE BIANCHE TEATRO
Icaro Caduto

Sabato 2 marzo 2019 | ore 18 BIBLIOTECA COMUNALE – San Giorgio di Piano
EMANUELA CEDDIA
Presentazione del libro di poesia Essere transitivo
Letture di Anna Amadori

Sabato 9 marzo 2019 | ore 21 TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento
FROSINI/TIMPANO
Gli sposi. Romanian tragedy

Sabato 16 marzo 2019 | ore 21 TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore
MARCO BALIANI
Tracce

Sabato 23 marzo 2019 | ore 21 BIBLIOTECA RAGAZZI - San Pietro in Casale
CHIARA LAGANI | FANNY & ALEXANDER
I libri di Oz

Domenica 24 marzo 2019 | ore 16 PIOPPETO - Pieve di Cento

FABRIZIO FAVALE/LE SUPPLICI

Le stagioni invisibili

Venerdì 29 e sabato 30 marzo 2019 | ore 21

TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento

TRA UN ATTO E L'ALTRO

Grasse matinée

Domenica 7 aprile 2019 | ore 21 TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento

ANAGOOR

Magnificat

Sabato 13 aprile 2019 | ore 21 TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile

MARTA CUSCUNÀ

Sorry, boys

Sabato 27 aprile 2019 | ore 21 TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

ATELIERSI

Gap. Cos'è un gap?

Venerdì 3 maggio 2019 | ore 21 ORATORIO SAN GIUSEPPE - San Giorgio di Piano

ROBERTO LATINI

La delicatezza del poco e del niente

Sabato 4 maggio 2019 | ore 21 TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento
MAURIZIO CARDILLO
Il sadico del villaggio
Omaggio a Marcello Marchesi

Venerdì 10 maggio 2019 | ore 21 VILLA ZARRI - Castel Maggiore
ANNA AMADORI
I girasoli

Sabato 11 maggio 2019 | ore 21 TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile
KEPLER-452
È assurdo pensare che gli aerei volino

Domenica 12 maggio 2019 | ore 21 TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore
ANGELA MALFITANO
Da Odissea ad Amleto

Sabato 18 maggio 2019 | ore 21 VILLA BEATRICE - Argelato
GLI OMINI
Gran Glassè

Domenica 19 maggio 2019 | ore 16 OASI LA RIZZA - Bentivoglio
FABRIZIO FAVALE/LE SUPPLICI
Le stagioni invisibili

Laboratori di Agorà

LEGGERE PER TUTTI | da febbraio 2019 / Biblioteca comunale - San Giorgio di Piano
Laboratorio di lettura espressiva, lettura a voce alta a partire dai racconti di Natalia Ginzburg e Elsa Morante condotto da Anna Amadori: dieci incontri

ARTICOLO UNO | ottobre 2018 - febbraio 2019 / vari luoghi
Laboratorio e spettacolo con Francesca Mazza: dieci incontri.
Nell'ambito del progetto **Tempo Presente. Noi Tra un atto e l'altro, 20 anni dopo**

I laboratori sono gratuiti e aperti a tutti. L'iscrizione è obbligatoria.

PUBLIC SPEAKING | 9 e 10 marzo 2019 / Biblioteca Ragazzi - San Pietro in Casale
Sabato dalle ore 15 alle ore 20 e domenica dale 10 alle 13
Laboratorio condotto da Chiara Lagani. ***Costo laboratorio: € 20***

LABORATORIO DI CHITARRA con Will McNicol | domenica 18 novembre ore 10 – 13 / KINO, via Gramsci 71 Pieve di Cento. *Costo laboratorio: € 15*

Per informazioni e iscrizioni Alessandra Farneti: mail ***laboratori@associazioneliberty.it*** *tel. 335/7797640*

I LABORATORI ALL'ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE J. M. KEYNES

Laboratorio teatrale condotto da Angela Malfitano: *Da Odissea ad Amleto* con spettacolo
Nell'ambito del progetto **Tempo presente. Noi Tra un atto e l'altro, 20 anni dopo**

Laboratorio di scrittura condotto da Emanuele Aldrovandi

INCONTRI

Sabato 2 marzo 2019 ore 18 - Biblioteca San Giorgio di Piano
Presentazione del libro di poesie *Essere transitivo* di Emanuela Ceddia, letture di Anna Amadori.
"Poesie che spingono dritto nella materia della vita" (Elisabetta Favale)

Sabato 6 ottobre 2018 | ore 21
TEATRO DI ARGELATO

MASSIMILIANO CIVICA E I SACCHI DI SABBIA

Andromaca

da Euripide
uno spettacolo di Massimiliano Civica e I Sacchi di Sabbia
con Gabriele Carli, Giulia Gallo, Giovanni Guerrieri, Enzo Iliano, Giulia Solano
produzione Compagnia Lombardi-Tiezzi in co-produzione con I Sacchi di Sabbia
e il sostegno della Regione Toscana

Il regista Premio Ubu Massimiliano Civica e I Sacchi di Sabbia, compagnia di brillanti attori che mescolano il napoletano e il toscano, di nuovo insieme su un classico dell'antichità, esplorando i confini tra comico e tragico.
Andromaca è un testo unico nella produzione di Euripide: il mondo, svuotato di presenze eccezionali, sembra ospitare solo personaggi incapaci di decidere del proprio destino, non emerge alcun protagonista, nessun dio compare, come pure nessun "eroe tragico". Le speranze si alternano alle tragiche disillusioni, in una danza meccanica, così macabra e spietata da sembrare comica.

"Si ride molto, perché tutto è spinto al paradosso... Tutto passa anche attraverso i volti degli attori, da quelli volutamente sbiaditi delle serve, a quello di una Andromaca in carne e en travesti che rievoca passati splendori dall'attuale condizione di serva, allo spiritato Menelao di Giovanni Guerrieri, un incrocio tra D'Artagnan e uno scapigliato milanese d'antan sull'orlo della tisi.
Da morire dal ridere".

Massimo Marino, Doppiozero

Foto ©Andrea Macchia

PROGETTO SPECIALE DI AGORÀ E LE SUPPLICI
DANZA E PAESAGGIO

FABRIZIO FAVALE/COMPAGNIA LE SUPPLICI

Le stagioni invisibili
ciclo coreografico infinito

Autunno Inverno Primavera Estate

creazioni Fabrizio Favale
progetto dedicato a Ermanno Olmi
assistenza alla creazione Andrea Del Bianco
immagini First Rose
danzatori Daniele Bianco, Vincenzo Cappuccio, Andrea Del Bianco, Fabrizio Favale, Francesco Leone, Mirko Paparusso, Stefano Roveda
per la compagnia cura del progetto Andrea A. La Bozzetta
una produzione KLM – Kinkaleri / Le Supplici / mk per Agorà con il sostegno di ATER
con il contributo di MiBACT e Regione Emilia-Romagna
nell'ambito di Progetto Le stagioni invisibili
progetto nato dal confronto tra Fabrizio Favale, Elena Di Gioia e Andrea A. La Bozzetta

Quattro performance di danza a scandire il passaggio delle quattro stagioni in luoghi naturali e all'aperto. Un progetto itinerante che parte da una ricerca della compagnia basata sul ciclo delle Stagioni e della cultura popolare arcaica e si innesta in incontri con il pubblico nel meraviglioso paesaggio, naturale, agricolo o industriale del territorio bolognese. Dal bosco e le sue radure con la sorpresa dell'acqua di Boscovivo, all'unicità del paesaggio lunare delle dune dell'impianto di Concave, dalla geometria di un pioppeto al silenzio e ai segreti dell'Oasi La Rizza, in luoghi d'incanto e apparizione.

Gli appuntamenti cadono all'incirca nei cambi di stagione: la danza si manifesta nella forma dell'incontro epifanico con esseri e figure nascosti o mimetizzati nella natura o nell'immaginario collettivo.
Le performances sono confermate con qualunque condizione climatica (sole, pioggia, neve...) che accomunerà danzatori e spettatori.
Una meraviglia dell'attesa e apparizione di forme straordinarie, un festeggiare le quattro stagioni scandito dal rapporto danza e paesaggio.

Sabato 13 ottobre 2018 | ore 16 BOSCOVIVO – Argelato

AUTUNNO

Sabato 22 dicembre 2018 | ore 18.30 CONCAVE – Castel Maggiore Trebbo di Reno

INVERNO

Domenica 24 marzo 2019 | ore 16 PIOPPETO – Pieve di Cento

PRIMAVERA

Domenica 19 maggio 2019 | ore 16 OASI LA RIZZA – Bentivoglio

ESTATE

Domenica 14 ottobre 2018 | ore 21
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

PAOLO NORI

I matti

INGRESSO LIBERO

lettura di Paolo Nori
(i repertori dei matti delle città di Bologna, Milano, Torino, Roma, Cagliari, Parma, Livorno, Andria, Reggio Emilia, Genova, Lucera, Padova e Prato, con particolare riferimento al Repertorio dei matti della città di Bologna)

Secondo Giorgio Manganelli «Un matto è un capolavoro inutile», e in questa lettura si passano in rassegna un centinaio di capolavori inutili di tredici città diverse, come quello che «fingeva di essere suo fratello gemello. Se per caso incontrava qualche suo conoscente per strada che lo salutava lui gli rispondeva stupito 'mi scusi signore ma io non la conosco forse si confonde con mio fratello gemello' e il conoscente allora prontamente si scusava imbarazzato dicendo che la somiglianza era davvero notevole». O quello che «abitava in un condominio della zona Murri. La sera molto spesso urlava dal balcone il nome "Vincenzo! Vincenzo!" e poi, "Hai rigato le macchine!" "Ti droghi!" "Hai buttato le cicche per terra!". Per un periodo c'è stato un inquilino fuori sede di nome Vincenzo in un appartamento del palazzo, ma non si drogava, non fumava, non era solito rigare le macchine.
Può darsi perciò che non si riferisse a lui».

Paolo Nori

Una serata di festa per la riapertura del Teatro Biagi D'Antona dopo i lavori di ristrutturazione. L'appuntamento rientra nella Settimana della Cultura (7/14 ottobre) di *EnERgie diffuse. Emilia-Romagna un patrimonio di culture e umanità.*

Foto ©Cristina Grazia

Sabato 27 ottobre 2018 | ore 21
TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento

OSCAR DE SUMMA

Soul Music
dal lato opposto

ANTEPRIMA NAZIONALE

di e con Oscar De Summa
progetto luci e scene Matteo Gozzi
realizzazione scene Maurizio Tell
arrangiamenti musicali Davide Fasulo
produzione La Corte Ospitale

Oscar De Summa presenta in anteprima nazionale il nuovo spettacolo nella stagione Agorà.
Dopo il successo della *Trilogia della Provincia*, Oscar De Summa torna alle atmosfere e ai colori del Sud con un racconto di conflitti e passioni intenso, corale, generazionale: la storia di un gruppo di musica nella Puglia degli anni '90. Si è da poco superato quel maledetto decennio così edonistico da dissipare i valori della nostra cultura contadina, che non si è preoccupato di instaurare punti di riferimento per le nuove leve che si ritrovano a seguire, in assenza di altro, ciò che il mercato offre.
In modo totalmente intuitivo un gruppo di ragazzi, al centro del nuovo racconto di Oscar De Summa, rifiuta l'andamento del flusso di massa che ha reso tutto "commerciale" - dal vestiario alla musica, dalle letture alle abitudini giovanili - per andare controtendenza, nella direzione opposta, alla ricerca non del nuovo, ma del vecchio consolidato, della tradizione che va scomparendo, scavando tra le leggende di quei cantanti così mitici che hanno posto le basi di tutta la musica rock che si svilupperà negli anni a seguire.
Il problema della band sarà quello di trovare un cantante adeguato. Trovata la voce giusta, ben presto i ragazzi si rendono conto che, a discapito dell'affidabilità di questa voce nel momento in cui si esprime, come persona risulta totalmente inaffidabile, sempre in lotta con se stessa e con il proprio demone interiore.

Foto ©Luca Del Pia

Sabato 10 novembre 2018 | ore 21
TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile

PICCOLA COMPAGNIA DAMMACCO

La buona educazione

con Serena Balivo
ideazione, drammaturgia e regia Mariano Dammacco
spazio scenico Mariano Dammacco e Stella Monesi
produzione Piccola Compagnia Dammacco / Teatro di Dioniso
in collaborazione con L'arboreto Teatro Dimora, Teatro Franco Parenti, Primavera dei Teatri, Asti Teatro 40

La buona educazione, nuovo spettacolo scritto e diretto da Mariano Dammacco con l'attrice Premio Ubu 2017 nella categoria nuova attrice Serena Balivo, muove i suoi passi da alcune domande: quali sono i valori, i contenuti, le idee che oggi vengono trasmessi da un essere umano all'altro? Quali sono gli attori di questa trasmissione di contenuti? A cosa servono questi contenuti, questi valori, queste idee? A cosa ci preparano?
Una donna deve prendersi cura di un giovane essere umano, ultimo erede della sua stirpe. Deve ospitarlo nella sua vita, nella sua casa, nella sua mente, deve educarlo, progettare il suo futuro, deve contribuire all'edificazione di un *giovane Uomo*. Serena Balivo dà vita sulla scena al personaggio, accoglie gli spettatori nel teatro della sua mente e condivide con loro la strada che percorre per cercare di assolvere al suo compito.

Sabato 17 novembre 2018 | ore 21
TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento

Will McNicol in concerto

In collaborazione con la liuteria Sangirardi e Cavicchi

Will McNicol, musicista inglese, considerato uno dei migliori chitarristi al mondo, si esibisce a Pieve di Cento per l'unica data in Italia del suo tour, che ha già toccato Gran Bretagna, Canada, Cina, Usa e Africa, e propone brani dai suoi quattro album (di cui l'ultimo da poco uscito) per chitarra classica e acustica.
Will McNicol ha iniziato a suonare la chitarra all'età di 6 anni, è stato eletto chitarrista acustico dell'anno nel 2011 dalla più importante rivista del settore (Guitarist) e nel 2014 è considerato uno dei 30 più importanti chitarristi acustici del mondo.
È diplomato in chitarra classica al Trinity College di Londra e ha pubblicato 4 album acclamati dalla critica e tre libri di spartiti con la sua musica.
Ha suonato con grandi della scena acustica mondiale come Pierre Bensusan, Clive Carroll, Jon Gomm, Martin Simpson e Mumford & Sons.
Come compositore Will è influenzato da stili provenienti da tutto il mondo e i suoi lavori sono stati eseguiti anche dalla Ten Tors Orchestra e usati dalla BBC per i documentari di Radio4 e come colonne sonore di balletti.

Le atmosfere e le influenze musicali di McNicol spaziano dal fingerstyle di sapore celtico alla musica africana, passando per tonalità altamente cinematiche che trasportano altrove fino ad arrivare a parti minimaliste e classicheggianti, il tutto con un sapore unico e moderno che trasforma ogni suo concerto in una vera celebrazione della musica e delle infinite potenzialità del suo strumento con una tecnica mai fine a se stessa ma piegata al gusto per la melodia.

Venerdì 23 novembre 2018 | ore 21
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

MIMMO BORRELLI

Malacrescita

Nell'ambito di 'Il Teatro di Mimmo Borrelli',
Progetto Teatro Laura Betti/Ater e Agorà

tratto dalla tragedia La Madre: 'i figlie so' piezze 'i sfaccimma
con Mimmo Borrelli
musiche in scena Antonio della Ragione
oggetti di scena elementi e spazio scenico Luigi Ferrigno
testi e regia Mimmo Borrelli
disegno luci Gennaro Di Colandrea
collaborazione al progetto Luigi Ferrigno, Placido Frisone, Enzo Pirozzi, Tobia Massa
Si ringraziano Teatro Mercadante Stabile di Napoli, Eti-Teatri del Tempo Presente 2009, Primavera dei teatri di Castrovillari 2009, A.S.D "Il Centro", Marina Commedia Società Teatrale

"La storia è quella di tale Maria Sibilla Ascione: ignara e innocente bambina, nel nome già destinata ad una condizione di metà Vergine innocente, metà Maga, strega furente; poiché segnata nelle mani, dove in particolare nel palmo di quella sinistra, la mano del cuore, le linee di forza della vita, della morte e della prosperità, si uniscono a formare una M che la legittima (secondo le credenze pagano-contadine) ad avere un rapporto taumaturgico spirituale con i Morti e dunque praticare riti di guarigione da malocchio, fatture ecc... Costei è figlia di un noto camorrista del casertano..."

Mimmo Borrelli

Mimmo Borrelli è drammaturgo, attore e regista teatrale, considerato da gran parte della critica il più grande drammaturgo italiano vivente, per la indiscutibile particolarità della lingua utilizzata: un misto di dialetti dell'area dei Campi Flegrei, rivisitati in chiave poetica e drammaturgica.
Nel giugno 2018 Goffredo Fofi gli conferisce il Premio Lo Straniero-Gli Asini per lo spettacolo *La Cupa*, con la motivazione: "Nutro immensa e profonda ammirazione e stima di fronte a Mimmo Borrelli che è una delle rarissime vere novità che il teatro contemporaneo ci ha regalato..."

Sabato 1 dicembre 2018 | ore 21
TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile

TEATRO DELLE MARIONETTE DI OBRASZOV

La lampada di Aladino

nell'ambito di

RUSSIAN SEASONS

in collaborazione con Ater

ideazione S. Obraszov
regia O. Ušakova
scene B. Tuzlukov
marionette - animali di E. Gvozdeva e N. Solncev
musica G. Teplickij
danze A . Gaziants
consulente per il tamburello F.Shamsutdinov

Il Teatro di Obraszov è considerato il centro più importante al mondo nell'arte dello spettacolo di marionette, un patrimonio nazionale inestimabile della Russia; nel suo genere è il solo universalmente riconosciuto, annoverato nei testi e nelle enciclopedie più autorevoli.
La compagnia è stata fondata nel 1931 fino alla sua morte nel 1992, è stata diretta da Sergej Obraszov, artista, attore, direttore, pittore e letterato di grande talento.
Attore principale della compagnia teatrale MAT (Teatro d'Arte di Mosca), stella del varietà e fondatore della Scuola artistica "Parodia in Marionette", noto scrittore, sceneggiatore. Ha allestito 61 spettacoli tra i quali i famosissimi spettacoli *Concerto Straordinario, La lampada di Aladino, Don Giovanni* e tanti altri.
Agorà ospita una delle tappe della tournée italiana della compagnia, in collaborazione con Ater-Circuito Multidisciplinare dell'Emilia-Romagna, con uno dei classici più famosi del loro repertorio, che nel 2010 ha compiuto 60 anni: *La lampada di Aladino,* scritta da Nina Gernet, la cui storia è tratta dalle favole arabe de *I Racconti delle mille e una notte*. Uno spettacolo per grandi e per bambini, che con grande maestria e perizia immerge il pubblico in una delle fiabe più affascinanti della cultura mondiale.

Foto ©Paolo Ranzani

Sabato 8 dicembre 2018 | ore 21
TEATRO DI ARGELATO

EUGENIO ALLEGRI

Novecento

di Alessandro Baricco
con Eugenio Allegri
regia di Gabriele Vacis
scenografia e luci di Lucio Diana e Roberto Tarasco
costumi di Elena Gaudio

Un monologo imperdibile divenuto un "cult" della scena italiana con oltre 500 repliche e più di 200mila spettatori, *Novecento* prosegue la sua rotta, come il transatlantico Virginian, attraccando nei porti di piccole e grandi città, in piccoli e grandi teatri. Lo spettacolo riparte dagli andamenti musicali della parola, dai gesti surreali, dalle evocazioni magnetiche che lo resero, al debutto, apprezzato dalla critica e amato dal grande pubblico. Il 2018/2019 è, per *Novecento*, "la Stagione dei 25 anni" e torna per l'occasione a essere riallestito.

"Ed è insolitamente emozionante la prova di Eugenio Allegri, che in qualche modo, per via indiretta, riesce a dar vita a due personaggi diversi - lo stupito narratore e lo stesso Novecento *- pur interpretandone uno solo, e dai risvolti di un'intonazione sostanzialmente comico-grottesca sa cavare una tensione persino lancinante".*

Renato Palazzi, Il Sole 24 Ore

Foto ©Cristiano Freschi

Venerdì 14 dicembre 2018 | ore 21
SALA DON DANTE BOLELLI - San Vincenzo di Galliera

FESTINA LENTE TEATRO

Il meraviglioso ordinario

progetto e regia Andreina Garella
ambientazione Mario Fontanini
musiche Banda di Quartiere, diretta da Emanuele Reverberi
un progetto realizzato con AUSL Dipartimento di Salute Mentale di Reggio Emilia, Scandiano e S. Polo; Regione Emilia-Romagna; Fondazione I TEATRI di Reggio Emilia; Associazione Sostegno e Zucchero; nell'ambito di EnERgie Diffuse. Emilia-Romagna un patrimonio di culture e umanità

Un gruppo fuori dall'ordinario contende lo spazio scenico alle convenzioni sociali, alla prepotenza, all'egoismo, per liberarsi da imposizioni che imprigionano, per rendere eccezionale l'ordinario. Personaggi di una straordinaria umanità, che amalgama dolore e piacere, caos e ordine, follia e normalità, in una continua alternanza di emozioni, e che trasforma la fatica del vivere in poesia.
Sottolineando che la fragilità è una delle tante forme di stare al mondo, lo spettacolo intende dare spazio ad altri modi di essere, aprire nuove strade di riflessione per liberare da stereotipi e luoghi comuni che tuttora accompagnano chi soffre di un qualsiasi disagio.

Nell'anno in cui ricorrono i quaranta anni della Legge Basaglia, un vero e proprio cartellone trasversale che intende promuovere le compagnie teatrali operanti nei diversi Dipartimenti di Salute Mentale della Regione Emilia-Romagna. Le produzioni teatrali, realizzate dalle compagnie, diventano parte integrante delle stagioni teatrali regionali, per una loro valorizzazione, sia sotto l'aspetto sociale sia culturale. Grazie al protocollo di intesa "Teatro e Salute Mentale", sottoscritto dagli Assessorati regionali Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità e Politiche per la Salute, si è costruito un terreno comune, per la valorizzazione del Teatro, elemento di benessere psichico e, soprattutto, di crescita individuale e collettiva.

Domenica 16 dicembre 2018 | ore 17
BOCCIOFILA SANPIERINA - San Pietro in Casale

KEPLER-452

La grande età

INGRESSO LIBERO

uno spettacolo di Kepler-452 per Agorà
scritto e diretto da Nicola Borghesi e Enrico Baraldi
con la collaborazione di Paola Aiello
in scena Paola Aiello, Nicola Borghesi, Giulia Maulucci, Jacopo Trebbi
e un gruppo di frequentatori dei centri sociali dei Comuni dell'Unione Reno Galliera

Nell'ambito del progetto 'La grande età, tra Storia e storie' ideato da Elena Di Gioia promosso da Liberty

...in questa società la vecchiaia dovrebbe farci ritrovare, in modo nuovo, ancora fra la gente.
non per tornare ad avere maestri ma per avere compagni, sulla polvere della strada.

Roberto Roversi

Il poeta Roberto Roversi, tra le voci più lucenti della poesia e della cultura in Italia, in una intervista interrogato a proposito della "vecchiaia" dichiara di preferire, per raccontarla, il termine età grande.
"La grande età, quella in cui si porta con sé un bagaglio grande, una miriade di ricordi antichi, chiarissimi e confusi al contempo, vive insieme a noi, spesso inascoltata o temuta. È un periodo della vita quasi esotico, dal nostro punto di vista. Che cosa significa vivere nella grande età? Com'era prima, quando noi non c'eravamo? Che sguardo poggia sul mondo, chi il mondo lo ha visto molto a lungo? Come si può essere custodi di un'arca di ricordi senza per questo ritrovarsi nel ruolo di maestri col dito puntato? Per rispondere a queste e altre domande esploreremo alcuni centri sociali dell'Unione Reno Galliera, parlando con i loro abitanti. Coltiveremo relazioni, ascolteremo storie, impareremo il liscio e la briscola, se necessario. Tenteremo di portare in scena le scintille che scaturiranno dagli incontri che faremo. Ci confronteremo in scena con le storie, i ricordi, gli sguardi sul futuro di coloro che incontreremo. Osserveremo pomeriggi di ricamo, carte, discussioni e serate di ballo con gli occhi avidi. Inviteremo con noi, sulla scena, alcuni rappresentanti della grande età, nel tentativo di creare un affresco che unisca la piccola storia, quella dei singoli, con la grande storia, quella che definisce il nostro presente e già tratteggia il nostro futuro".

Kepler-452

Mercoledì 26 dicembre | ore 18.30
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

Galà di Santo Stefano
II° edizione

INGRESSO A OFFERTA LIBERA

Giovani musicisti e compositori Città Metropolitana di Bologna
musiche di Bach, Vivaldi, Mozart
con Enrico Mignani (violoncello)
e i Giovani Cameristi del Premio Alberghini
in collaborazione con la Scuola di Musica A. Impullitti
presenta Cristiano Cremonini - Direttore Artistico Premio Giuseppe Alberghini

Dopo il successo ottenuto la scorsa stagione, si consolida la collaborazione fra Agorà e il Premio Giuseppe Alberghini.
Apre il Galà la Suite n.3 in do maggiore, BWV 1009, di J. S. Bach interpretata da Enrico Mignani, superbo ed eclettico virtuoso del violoncello, vincitore della terza edizione del premio musicale istituito dall'Unione Reno Galliera, diplomatosi all'età di 17 anni al Conservatorio Martini di Bologna con lode e menzione speciale e già elemento di punta della Young Musicians European Orchestra. La seconda parte della serata sarà affidata ai Giovani Cameristi del Premio Alberghini, grazie alla collaborazione con la Scuola di Musica A. Impullitti di Pianoro. Il programma prevede alcune tra le pagine più belle scritte da Antonio Vivaldi, compositore di punta del barocco italiano e da Wolfgang Amadeus Mozart, come la Serenata in Sol maggiore K 525, nota come *Eine Kleine Nachtmusik* ("Piccola serenata notturna").

Domenica 30 dicembre 2018 | ore 21
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

TRA UN ATTO E L'ALTRO

Noi 2.0

Nell'ambito di
Tempo presente. Noi Tra un atto e l'altro, 20 anni dopo

di e con Angela Malfitano e Francesca Mazza
collaborazione tecnica Paolo Falasca

Una serata speciale con due straordinarie attrici, Angela Malfitano e Francesca Mazza, che compongono un montaggio unico ripercorrendo le tappe del loro viaggio teatrale: da Shakespeare alla tragedia greca, dagli autori di lingua francese a quelli di lingua tedesca, dalle storie di "resistenza" alle biografie delle dive del rock. Frammenti di spettacoli realizzati dalla compagnia in venti anni di carriera, sempre fedele allo sguardo femminile e nel segno di un teatro necessario.

"La vita degli attori è spesso molto meno avventurosa di quanto s'immagini o di quanto sia stato raccontato, ma ciò che la rende davvero interessante è quanto sia strettamente legata alla vita personale di cui si alimenta. Festeggiando una ricorrenza o un compleanno ci si trova di fronte alla necessità/tentazione di fare bilanci. Inevitabile per chiunque. Ciò che conta è che il bilancio sia in attivo ma soprattutto che sia solo la tappa per una ripartenza. Ecco perché quel 2 - che siamo noi - è seguito da un punto a separare lo zero del numero venti - che sono gli anni della nostra avventura. Eccoci nella nostra più recente e aggiornata versione!"

Angela Malfitano e Francesca Mazza

La serata inaugura il progetto Tempo presente. Noi Tra un atto e l'altro, 20 anni dopo, un progetto speciale dedicato ai 20 anni di carriera della compagnia fondata nel 1999 da Francesca Mazza e Angela Malfitano. Il progetto prosegue nel 2019 con laboratori, spettacoli e nuove creazioni!

Foto ©Mario Sabbatani

Sabato 12 gennaio 2019 | ore 21
TEATRO DI ARGELATO

ENZO VETRANO E STEFANO RANDISI

Due stupidi sublimi (on air)

drammaturgia, interpretazione e regia di Enzo Vetrano e Stefano Randisi
con la partecipazione di Lorenzo Donati in veste di conduttore radiofonico

In una emittente radiofonica Enzo Vetrano e Stefano Randisi, duo teatrale di straordinaria bravura, sono ospiti di una trasmissione in diretta e tra dediche, musiche e messaggi inviati dagli ascoltatori espongono i loro dialoghi, scritti premendo fino in fondo il pedale del nonsense.
Sketch radiofonici che diventano teatro, davanti agli occhi degli spettatori invitati come pubblico negli studi della radio in cui un simpatico conduttore presenta e raccorda le scene.
I dialoghi di questi due Stupidi sublimi costituiscono un viaggio surreale che, da un'isola così deserta da rivelarsi infine mancante perfino di se stessa, conduce a un'architettura di deliziose, necessarie assurdità. Non appena i due si riconoscono e cercano di stabilire un rapporto le loro discussioni e i loro litigi si addentrano nel labirinto della nostra quotidiana confusione esistenziale, mentre volano sul tutto i gabbiani della poesia. E così, l'isola che non c'è prende forma e vita, dall'associazione dei pensieri e dei desideri dei due naufraghi, dal loro unico modo possibile di essere vivi.

Foto ©Enrico Fedrigoli

Sabato 19 gennaio 2019 | ore 21
PALAZZO ROSSO - Bentivoglio

ERMANNA MONTANARI

Miniature Campianesi

INGRESSO LIBERO

lettura di Ermanna Montanari
produzione Teatro delle Albe

La pluripremiata attrice, autrice, scenografa e fondatrice del Teatro delle Albe racconta Campiano, suo paese natale nella campagna ravennate, rievoca il mondo della sua infanzia e prima giovinezza: una terra, un luogo dell'anima, che parla a tutti noi.
Racconti da non perdere che condensano frammenti di vita, organizzati in quattro sezioni *Miraggi, Infanzia e adolescenza, Giuseppina e Sigfrido, Saluto al lettore dalla camera da ricevere*.

Ermanna Montanari ha realizzato *Miniature Campianesi* (edizioni Oblomov, 2016, con i disegni di Leila Marzocchi) come un 'libro dei segreti', sul modello di un antico messale.

«Campiano viveva in me di una bellezza affettiva, un luogo inventato, dopo l'abbandono avvenuto durante la prima giovinezza, alla fine degli anni Settanta. Campiano è un innamoramento instupidito. Ogni volta che lo penso si rinnova come luogo fiabesco, 'lui' in me e io in 'lui'. Campiano mi ha attanagliato con la sua potenza ogni volta che soffiavo una parola, che facevo un gesto, e con questo fastidio sono iniziati i miei lavori. Campiano è quella luce che mi devasta. Per quanto non voglia averci a che fare, ogni volta resuscita e trova un buco dove infilarsi».

Ermanna Montanari

Foto ©Fabio Esposito

Venerdì 25 gennaio 2019 | ore 21
TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento

TEATRI UNITI

New Magic People Show

dal romanzo di Giuseppe Montesano
messo in scena da Enrico Ianniello, Tony Laudadio, Andrea Renzi, Luciano Saltarelli
drammaturgia Giuseppe Montesano
produzione Teatri Uniti

Comico, feroce e colorito avanspettacolo pop, *New Magic People Show* porta in scena ridicoli mostri drogati dal sogno del denaro, prigionieri illusi di essere liberi, gaudenti che hanno seppellito la passione e l'amore.
In *New Magic People* la penna di Giuseppe Montesano dipinge il suddito televisivo, il consumatore globale, l'uomo medio assoluto, lo schiavo della pubblicità; a portarlo in scena Enrico Ianniello, Tony Laudadio, Andrea Renzi e Luciano Saltarelli.

«Quello che volevamo – racconta lo scrittore – era restituire il senso di nevrotico sovraffollamento del condominio globale, il pullulare comico di personaggi messi a cuocere nella stessa pentola a pressione demenziale [...] con un ritmo che sposasse i Simpson e Aristofane, Eduardo e Woody Allen, i Soprano e la Commedia dell'Arte, Quevedo e l'Avanspettacolo, Totò e Godot: come farlo con soli quattro attori? Qui la loro idea straordinaria: recitare su un tavolino da salotto, gomito a gomito come sardine in una scatola mentale, ricreando la sensazione della mancanza di spazio interiore del condominio coatto».

Foto ©pz

Sabato 26 gennaio 2019
matinée per le scuole e
ore 21 INGRESSO LIBERO
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

FABRIZIO PALLARA /COMPAGNIA MAMAROGI

Giornata della Memoria

Auschwitz, una storia di vento

liberamente tratto dalla App "Auschwitz, una storia di vento" di Franco Grego - ilparagrafoblu
regia, adattamento, scene, luci Fabrizio Pallara
con Manuel Buttus e Roberta Colacino
assistente alla regia Adriano Giraldi
creazioni visive Massimo Racozzi
costruzione scene e costumi Luigina Tusini
una produzione Mamarogi/ CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

Dopo lo spettacolo dialogo con Siriana Suprani e Federica Mazzoni

Auschwitz, una storia di vento affronta con delicatezza il tema della Shoah non solo come evento storico, ma come emblema di ogni discriminazione. JouJou e Didier sono due fratelli adulti che da bambini sono stati internati ad Auschwitz. Attraverso i loro occhi il racconto della storia personale dentro la Storia: il viaggio verso il campo di concentramento e la vita all'interno, ricordi che affiorano da quel tempo tragico che negava la vita e poi se la portava via.
Un racconto multimediale, che intreccia pubblico dagli otto anni al pubblico di adulti, con uno spettacolo di parole, illustrazioni e figure, nella prova scenica di due attori immersi e in continuo dialogo con il mondo di immagini animate.
Lo spettacolo coagula la difficoltà per i due bambini protagonisti, la quasi impossibilità a dire l'orrore e a raccontarlo. Il punto di vista dei bambini pone a noi oggi pungente la domanda, come raccontare l'orrore e come possiamo costruire memoria?

Foto ©Dino Ignani

Sabato 2 febbraio 2019 | ore 21
TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile

FRANCESCA MAZZA

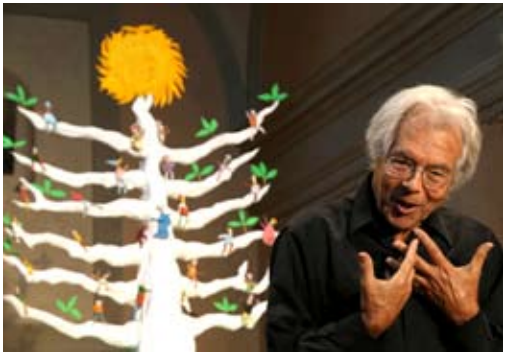
Articolo 1
Labor omnia vincit

*Nell'ambito di **Tempo presente, Noi Tra un atto e l'altro, 20 anni dopo,** va in scena lo spettacolo diretto da Francesca Mazza esito del laboratorio teatrale con il gruppo, creato appositamente, di donne adulte, italiane e straniere.*

Articolo 1, Costituzione italiana:
«L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.
La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.»

La radice di laboratorio è la parola lavoro.
Ho scelto il tema del lavoro che ritengo una delle questioni più urgenti del nostro tempo, in particolare se analizzato in un'ottica femminile.
Le donne devono tradizionalmente conciliare i tempi del lavoro con quelli della famiglia. Le donne fanno più fatica degli uomini a fare carriera e ancora oggi, sono pagate di meno. Le donne sono spesso più brave e affidabili ma quando c'è crisi le donne sono le prime ad essere licenziate.
Più in generale però, vorrei porre una questione legata all'identità: quanto ci identifichiamo, o veniamo identificate (e valutate) con quello che facciamo?

Francesca Mazza



Venerdì 8 febbraio 2019 | ore 21
TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile

GIULIANO SCABIA

L'azione perfetta

Dialogo di violoncello e voce

INGRESSO LIBERO

voce Giuliano Scabia
violoncello Antonio Cortesi

La voce di Giuliano Scabia, una delle figure più significative del teatro, dialoga col violoncello di Antonio Cortesi, giovane concertista di rara sensibilità, e insieme raccontano la straordinaria vita di Sofia, studiosa della mente e donna d'amore, che attraversa la storia italiana cercando di adempiere ai tre compiti che si è data fin da bambina, fra cui ritrovare il padre troppo presto salito al cielo, e vincere la morte.

L'azione perfetta (testo edito da Einaudi, Torino 2016), che racconta la meravigliosa storia di Sofia, contiene un mistero, racchiuso nella domanda: chi è l'azione perfetta? Giuliano Scabia, poeta, iniziatore del nuovo teatro italiano (insieme a Carlo Quartucci, Luca Ronconi, Carmelo Bene, Franco Quadri, Luigi Nono, Bruno Maderna, Sylvano Bussotti e altri) pone da sempre a chi legge e ascolta la questione del trionfo della vita sopra ogni desiderio di morte.

Alla fine dello spettacolo-concerto Giuliano Scabia consegnerà a tutti il "santino taumaturgico" con l'immagine de *L'azione perfetta*, anche allo scopo di contribuire a curare l'anima sua e di tutti, oggi (come ieri) un po' troppo smarrita e disastrata.

Foto ©Tania Zoffoli

Sabato 9 febbraio 2019 | ore 21
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

MENOVENTI

Docile

di Gianni Farina e Consuelo Battiston
con Consuelo Battiston e Andrea Argentieri
regia, audio, luci Gianni Farina
immagine Marco Smacchia
produzione Menoventi/E-production
in collaborazione con Masque teatro, progetto interregionale di residenze artistiche 2017
un ringraziamento speciale a Ravenna Teatro, Teatro Due Mondi/Casa del Teatro e Flora Moretti

Docile è una fiaba dei nostri tempi in cui anche i desideri degli sfigati possono avverarsi.
Linda Barbiani non ha vinto ricchi premi alla lotteria della nascita; la dea bendata le ha assegnato umili origini, e nell'umiltà è cresciuta. I genitori le hanno lasciato in eredità un habitus maldestro e naïf, un marchio di origine che manifesta scarsa familiarità con la cultura e con il pensiero critico. Linda ha imparato l'arte del non lasciare traccia, dell'accontentarsi, l'arte di quella remissività che le permette di passare inosservata e di non creare problemi a nessuno.
Un giorno l'Ufficio di Collocamento le consiglia di frequentare un corso di empowerment (accrescimento della stima in se stessi) e in quel contesto incontra una persona che stimola la sua sensibilità e la sua fervida fantasia: «esprimi un desiderio».
La vita della protagonista si tinge così di coincidenze dal sapore fantastico e grottesco.

Sabato 23 febbraio 2019 | ore 21
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

ARMAMAXA TEATRO / PAGINE BIANCHE TEATRO

Icaro Caduto

di e con Gaetano Colella
regia Enrico Messina
costume Lisa Serio, scena Paolo Baroni
disegno luci Loredana Oddone, cura del suono Raffaele Bassetti
in collaborazione con Catalyst
produzione ArmamaxaTeatro/PagineBiancheTeatro

Icaro Caduto racconta una storia senza tempo: il complesso, delicato e meraviglioso rapporto che lega un figlio a un padre.
Icaro precipita in mare dopo essere fuggito con suo padre Dedalo dal labirinto, a Creta. Le ali artificiali si sfaldano non appena il giovane si avvicina al sole. Il padre disperato, dopo averlo cercato a lungo, si rifugia in Sicilia.
Icaro Caduto racconta tutto quello che segue la funesta caduta di Icaro: il ragazzino, dopo lo schianto in mare, non muore.
Un pescatore lo raccoglie e lo porta a casa da sua moglie. Qui cresce Icaro, redivivo, in una famiglia pugliese che lo osserva, lo nutre, lo accudisce. Intorno a lui pullula un villaggio di gente curiosa di vedere da vicino com'è fatto un angelo caduto dal cielo. Il suo corpo porta i segni dello schianto, ma la sua memoria è ancora fresca. Che fine ha fatto sua madre che ogni giorno alle porte del labirinto pregava Minosse che gli restituisse il figlio? E dov'è adesso suo padre, il geniale Dedalo che da sempre ha preferito dedicarsi alle sue invenzioni invece che a suo figlio? Icaro non ha dubbi: non appena riuscirà a camminare raggiungerà la Sicilia e cercherà suo padre.

Foto ©Ilaria Scarpa

Sabato 9 marzo 2019 | ore 21
TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento

FROSINI/TIMPANO

Gli sposi
Romanian tragedy

regia e interpretazione Elvira Frosini e Daniele Timpano
testo David Lescot
traduzione Attilio Scarpellini
disegno luci Omar Scala, scene e costumi Alessandro Ratti
collaborazione artistica Lorenzo Letizia, assistente alla regia Camilla Fraticelli
voce off Valerio Malorni
produzione Gli Scarti, accademia degli artefatti, Kataklisma teatro
con il sostegno di Armunia, Spazio ZUT!, Teatro di Roma, Asti teatro
nell'ambito di Fabulamundi. Playwriting Europe–Beyond Borders?

Gli sposi è la storia di un'ordinaria coppia di potere, Nicolae Ceausescu ed Elena Petrescu, che hanno messo la Romania in ginocchio per oltre vent'anni; il più sinistro tra i tiranni dei paesi del blocco comunista e sua moglie. Dittatori capricciosi e sanguinari, questi Macbeth e Lady Macbeth dei Balcani hanno seminato la paura nel popolo rumeno per poi finire sommariamente giustiziati davanti alle telecamere, sotto gli occhi del mondo, il 25 dicembre 1989.
Un testo ironico, un linguaggio incalzante che ripercorre la storia personale di due sposi, la quotidianità, le incomprensioni, le ovvietà, una vita privata che diviene per forza politica e occasione per guardare alla storia reale, che è parte sempre del nostro passato.

"Un uomo e una donna. Persone molto ordinarie, nella Romania del XX secolo. Entrambi vengono dalla campagna. Un po' nello stesso modo l'uno e l'altra si ritrovano a militare nel Partito Comunista. Niente sembra distinguerli dai loro compagni. Tranne il fatto che sono un po' meno dotati della media. Creature senza smalto in un mondo senza orizzonte."

David Lescot

Foto ©Marco Parollo

Sabato 16 marzo 2019 | ore 21
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

MARCO BALIANI

Tracce

di e con Marco Baliani
dall'omonimo saggio di Ernst Bloch

L'attore, regista, scrittore Marco Baliani ha sviluppato una forma unica del teatro di narrazione e ci porta qui all'interno di uno dei libri più noti di Ernst Bloch.
Tracce è un racconto che scorre lungo il filo di quattro parole: "Stupore", "Incantamento", "Infanzia" e "Racconto". Ogni parola è protagonista di una narrazione ricca di ricordi, pensieri ed emozioni personali, citazioni letterarie e scelte musicali affini e evocative: Bjork, Sainko, John Lurie, De André.

"Provate ad immaginare una scultura che in sé potrebbe evolversi in molte direzioni e che continua invece a vivere come un abbozzo continuo, una traccia di significati ancora da assumere, di immagini ancora da evocare. D'altronde la traccia è ciò che di labile si lascia dietro, è un segno di scoperta, le tracce raccontano sempre qualcosa.
Quando ho letto Tracce *di Bloch, che è all'origine di questa impresa, mi è accaduto qualcosa del genere e allora mi sono detto: sarà possibile anche in teatro creare una condizione di ascolto immaginativo, dove si possa, come dice Bloch, "pensare affabulando", dove le direzioni (anche formali, di linguaggi usati) siano molteplici, aperte, non linearmente definibili?*
Lo stupore e l'incantamento, i due temi che mi hanno guidato, sono luoghi che visito di sovente nel mio lavoro d'attore o quando guido altri attori, sono due sostanze profonde dell'atto teatrale. Vorrei presentare queste sostanze attraverso una specie di mappa, di costellazioni narrative diverse, come un ronzio multiforme di racconti, aneddoti, ricordi, poesie, digressioni, riflessioni, domande".

Marco Baliani

Foto ©Luigi De Angelis

Sabato 23 marzo 2019 | ore 21
BIBLIOTECA RAGAZZI - San Pietro in Casale

CHIARA LAGANI - FANNY & ALEXANDER

I libri di Oz

INGRESSO LIBERO

di e con Chiara Lagani
testi di Frank Baum tradotti da Chiara Lagani per I Millenni di Einaudi
illustrazioni Mara Cerri
paesaggio sonoro Mirto Baliani
cura del suono Vincenzo Scorza
animazioni video e regia Luigi De Angelis
produzione Elastica, E/Fanny & Alexander

Dopo *Il meraviglioso mago di Oz,* Baum scrisse altri tredici romanzi ambientati nello stesso mondo, con la piccola Dorothy e i suoi vecchi amici, ai quali se ne aggiungono via via di nuovi non meno bizzarri e simpatici, come Testadizucca, lo Scarasaggio Sommamente Eccessivo, la gallina Billina, la Tigre Famelica, l'automa Tic-Toc che pensa e parla solo se caricato a molla, e tanti altri. I romanzi successivi, sebbene poco o nulla conosciuti in Italia, non sono affatto inferiori al capostipite.
Chiara Lagani, attrice, regista e drammaturga, fondatrice della compagnia teatrale Fanny & Alexander, per i Millenni di Einaudi, ha tradotto e antologizzato i quattordici romanzi, ha scritto i collegamenti tra un episodio e l'altro per dare le informazioni necessarie sulle parti tagliate, ha corredato il volume di brevi note che mettono in luce ulteriori riferimenti tra i vari racconti.
Ne nasce un recital che porta lo spettatore a percorrere idealmente, attraverso la voce di Chiara Lagani, lo spirito del ciclo dei libri di Oz, passando da un romanzo all'altro come se fossero i capitoli di un'unica grande storia che è stata oggetto delle più svariate interpretazioni, da quelle politiche a quelle religiose, gnostiche, psicanalitiche.

Venerdì 29 e sabato 30 marzo 2019
ore 21
TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento

TRA UN ATTO L'ALTRO

Grasse matinée

Grasse matinée è l'espressione francese che racconta la bellissima e voluttuosa decisione di rimanere a letto al mattino quando si può e quando se ne ha voglia.

di René De Obaldia
con Angela Malfitano e Francesca Mazza
e con lo sguardo amichevole di Stefano Randisi e Enzo Vetrano
suono Alessandro Saviozzi
grafica Alberto Sarti

Dopo il successo di *Due vecchiette vanno a Nord* continua il percorso di Angela Malfitano e Francesca Mazza nella drammaturgia contemporanea francese, alla scoperta di testi popolati da personaggi femminili. Un atto unico di leggerezza e profonda poesia.
In *Grasse matinée* due donne morte, Artemisia e Babeth, ripercorrono momenti della loro vita vissuta nelle chiacchierate "sotto terra": un dialogo surreale e serrato in attesa del "giudizio universale". Il tempo eterno è scandito dal passaggio di treni e aerei, dal gracchiare di corvi, spari, cacciatori, racconti di amori e delusioni.
René de Obaldia, accademico francese e drammaturgo tra i più rappresentati, compie 100 anni proprio nel 2018. Le sue opere raccontano la contemporaneità drammatica circondata da un'atmosfera comica-surreale.

"Se l'assurdo è presente questo non porta necessariamente alla disperazione, e malgrado tutto, apre sulla fede nel genere umano, su una sorta di meraviglia davanti alla 'favola del mondo'".

René de Obaldia

Foto ©Raffaella Vismara

Domenica 7 aprile 2019 | ore 21
TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento

ANAGOOR

Magnificat

di Alda Merini
con Paola Dallan
disegno del suono Mauro Martinuz
disegno vocale Paola Dallan, Simone Derai, Marco Menegoni
regia di Simone Derai
produzione Anagoor 2010
co-produzione Operaestate Festival Veneto, Centrale Fies
Anagoor fa parte del progetto Fies Factory

Anagoor, Leone d'Argento per il Teatro 2018, rende omaggio alla poetessa Alda Merini, riconoscendola come una delle esponenti più incisive della poesia italiana. I versi della Merini occupano qui una dimensione di esclusiva concentrazione. Con la versatilità tonale che la distingue, Paola Dallan presta la voce a un lungo poemetto e alla sua protagonista: *Magnificat*, uno dei più recenti componimenti della poetessa che ne testimonia la fase mistica. L'autrice restituisce la complessità della figura di Maria, una creatura di luce e carne, fragile, smarrita, spaventata... e perdutamente innamorata di Dio.
Nella labilità del confine tra umano e divino, tra sacro e profano, la scrittura imprevedibile della poetessa gioca a scardinare l'immagine consolidata nella tradizione europea e a rintracciarne una non univoca e ricca di contrasti: fanciulla, adolescente, donna, madre, e di colpo invecchiata dalla morte del figlio.
La dolente maternità di Maria è un filo essenziale del suo amore, come pure della sua ambiguità, della sua commovente sospensione tra terra e cielo.

Foto ©Daniele Borghello

Sabato 13 aprile 2019 | ore 21
TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile

MARTA CUSCUNÀ

Sorry, boys

Dialoghi su un patto segreto per 12 teste mozze
Terza tappa del progetto sulle Resistenze femminili

(Liberamente ispirato a fatti realmente accaduti a Gloucester, Massachusetts)

di e con Marta Cuscunà
progettazione e realizzazione teste mozze Paola Villani
assistenza alla regia Marco Rogante
disegno luci Claudio "Poldo" Parrino
disegno del suono Alessandro Sdrigotti
animazioni grafiche Andrea Pizzalis
costume di scena Andrea Ravieli
co-produzione Centrale Fies
con il contributo finanziario di Provincia Autonoma di Trento, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Nel 2008, 18 ragazze under 16 di una scuola superiore americana, rimangono incinte contemporaneamente. E sembra che non per tutte sia stato un incidente. Alcune delle ragazze avrebbero pianificato la gravidanza, come parte di un patto segreto, per allevare i bambini in una specie di comune femminile. *Sorry, boys* si domanda qual è il contesto sociale in cui questo progetto virale di maternità ha potuto prendere il potere e riprodursi. Sulla scena, due schiere di teste mozze. Da una parte gli adulti. Dall'altra i giovani maschi, i padri adolescenti. Appesi come trofei di caccia, inchiodati con le spalle al muro da una vicenda che li ha trovati impreparati. Liberamente ispirato a fatti realmente accaduti a Gloucester.

Sabato 27 aprile 2019 | ore 21
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

ATELIERSI

Gap. Cos'è un gap? Dialogo sulla liberazione

INGRESSO LIBERO

di e con Fiorenza Menni, Andrea Mochi Sismondi e Marco Mochi Sismondi
una produzione Ateliersi per Agorà
con il sostegno di MiBACT, Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna

con la collaborazione della Direzione Didattica di Castel Maggiore
con il patrocinio di ANPI di Castel Maggiore

Contro quale oppressione insorgere ora? Quali spazi occupa chi limita la libertà degli altri negli anni Dieci del XXI secolo? Come ribellarsi? E quali gli eroi di riferimento? Per cosa combattono? Quale la relazione con i partigiani di 75 anni fa? Da queste domande partono un tredicenne, sua madre e suo padre mentre insieme attraversano le immagini delle donne e degli uomini che hanno lottato per liberare l'Italia dal nazifascismo. Ne *Il sentiero dei nidi di ragno*, Italo Calvino concentra lo sguardo su quella spinta elementare che porta ogni essere umano a combattere per riscattarsi dalle proprie umiliazioni. Si interroga su una possibile consapevolezza della natura umana che permetta di immaginare una coscienza comune. Un equilibrio tra volere le cose giuste e imparare che è giusto ciò che si vuole, su cui si gioca la relazione tra gesto individuale e visione d'insieme. Ed è proprio Pin - il bambino monello e vagabondo che permette a Calvino di raccontare la resistenza appena vissuta evitandone celebrazioni retoriche ed edulcorate - ad accompagnarci lungo i sentieri della rivolta, tra parole misteriose e anime inquiete, svelando un carattere primario della Resistenza: quel "quid elementare che diventa la chiave della storia presente e futura".

Foto ©Masiar Pasquali

Venerdì 3 maggio 2019 | ore 21'
ORATORIO DI SAN GIUSEPPE - San Giorgio di Piano

ROBERTO LATINI

La delicatezza del poco e del niente

INGRESSO LIBERO

di Mariangela Gualtieri
Roberto Latini legge Mariangela Gualtieri
voce Roberto Latini
musiche e suono Gianluca Misiti
luci Max Mugnai
produzione Fortebraccio Teatro

L'attore e regista Roberto Latini, Premio Ubu 2017 come miglior attore, ripercorre in un susseguirsi di letture alcune delle composizioni più intense della poetessa cesenate, fondatrice del Teatro Valdoca, Mariangela Gualtieri. Un rito fatto di voce sola e di musica: è il corpo stesso di Latini a suonare quelle liriche che sanno di spiritualità suadente, di bellezza umana, che si specchia nella bellezza della terra, di profumi soffusi, di amori spezzati, di nostalgie volute, di ferite identiche, di sollievo che viene da un frutto, d'imperturbabilità di Dio, di vegetazione che sospira leggera.

"La delicatezza del poco e del niente è un titolo che ha scelto Mariangela, dopo aver lasciato scegliere a me le poesie: da "Ossicine", "Voci tempestate", "Sermone ai cuccioli della mia specie", "So dare ferite perfette", "Fuoco centrale", "Paesaggio con fratello rotto", alcune delle più belle confidenze della meravigliosa poetessa cesenate, in una serata per voce e musica.
Un concerto poetico di parole, lucciole e tenerezze e incanti e quella capacità che hanno i poeti di stare nei silenzi intorno alle parole".

Roberto Latini

Sabato 4 maggio 2019 | ore 21
TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento

MAURIZIO CARDILLO

Il sadico del villaggio

Omaggio a Marcello Marchesi

ANTEPRIMA

di e con Maurizio Cardillo
direzione tecnica Alessandro Amato
produzione Agorà
nell'ambito del progetto "I linguaggi del comico: Marcello Marchesi" ideato da Elena Di Gioia per Artists in ResidenSì 2019 /Ateliersi

a seguire dialogo con Maurizio Cardillo e Paolo Nori

Maurizio Cardillo mette in scena un vero e proprio omaggio a uno dei fondatori della comicità italiana: Marcello Marchesi (1912-1978), scrittore, giornalista, autore radiofonico e televisivo, "il re delle battute fulminanti e un genio del gioco di parole (Umberto Eco)", scrittore che ha riempito le sue parole e la sua scrittura di un umorismo dissacrante, una scrittura sferzante, capace di attraversare con il sorriso piccole storie, filastrocche, aforismi, un mondo surreale in cui riconoscere il meglio e il peggio di noi stessi.
Nel sogno l'attore bambino vede Marcello Marchesi dentro la TV Philco in bianco e nero. È un signore di mezza età che parla senza pausa dal 1963. Questo discorso che dura da cinquant'anni incuriosisce le divinità. Le divinità si chiamano Ugo Tognazzi, Walter Chiari, Ave Ninchi e Paolo Panelli. Accorrono nel corpo dell'attore per ascoltare il discorso di Marchesi.
L'eleganza è assoluta. Lo stile impareggiabile. Tuttavia anche le divinità sudano alla luce rossa delle telecamere.
Il discorso del signore di mezza età è un flusso di incoscienza. Un malloppo di cattiverie esilaranti. Un carosello di slogan per vendere al migliore offerente la vita.
Infine anche il pubblico comincia a pensare per battute infinite. Con una proliferazione sadica di parole che rende impossibile ogni ordine.
Lo spettacolo è stato preceduto da una residenza teatrale presso Ateliersi di Bologna nell'ambito di Artists in ResidenSì 2019.

Foto ©Alessandro Gottardo

Venerdì 10 maggio 2019 | ore 21
VILLA ZARRI - Castel Maggiore

ANNA AMADORI

I girasoli
(Les Tournesols)

di Fabrice Melquiot
mise en lecture di e con Anna Amadori e tre attrici in via di definizione
traduzione a cura del Dipartimento di Interpretazione e Traduzione Università di Bologna
produzione Agorà

Una provincia. Una città.
Vicino a tutto, lontano da tutto.
Una casa.
Quattro donne.

Ne *I girasoli*, appositamente tradotto in italiano per la prima volta, Fabrice Melquiot, tra i più affermati autori teatrali francesi della scena contemporanea, attinge dal quotidiano, come è solito fare, così a fondo da trasportarlo nella dimensione del fantastico e dell'eroico; il comico e il tragico coincidono, sovrapposti come specchi riflessi. La lingua arriva con l'immediatezza dei sensi, moltiplica le immagini delle figure come fa la luce sulle pietre preziose e sporche.

"C'è una pièce nascosta sotto la pièce: La casa di Bernarda Alba *di Lorca. Queste donne asserragliate, ossessive, rigide, violente, assillate dal "fuori" ma recluse, che nel mondo sembrano apparizioni ma che leggono il presente con l'acutezza di rapaci in attesa. Al tempo di nuovi femminismi, indago una comunanza di donne oggi - madre e tre figlie - osservo la torsione del desiderio finire in dolore, la solitudine in isolamento, l'amore in fardello."*

Fabrice Melquiot

Foto ©Officina Immagine - Bologna

Sabato 11 maggio 2019 | ore 21
TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile

KEPLER-452

È assurdo pensare che gli aerei volino

uno spettacolo di Kepler-452
concept e drammaturgia Kepler-452
regia Enrico Baraldi, Nicola Borghesi
con Paola Aiello, Nicola Borghesi

Sarà presente Daria Bonfietti, Presidente Associazione dei Parenti delle Vittime della Strage di Ustica

"Il 27 giugno del 1980 un aereo decolla da Bologna per non atterrare più. Gli ottantuno passeggeri, insieme ai propri effetti personali, alla propria identità e memoria, resteranno, come dice uno dei parenti delle vittime, 'sospesi in volo'. Pochi mesi dopo l'incidente la compagnia Itavia cesserà per sempre le sue attività.
Noi non sappiamo nulla di questi ottantuno scomparsi negli anni Ottanta, non li abbiamo conosciuti, né lo potremo fare mai. Restano però di loro alcune cose: il meticoloso catalogo degli oggetti rinvenuti nel relitto del volo Itavia, i loro parenti, ciò che hanno lasciato dietro di sé.
La sagoma del DC-9 Itavia conservata nel Museo della Memoria di Ustica è composta da brandelli giustapposti, singoli pezzi intervallati da spazi vuoti che restituiscono un'immagine frammentaria ma potente.
Ancora una volta, ci siamo mossi per indagine, domandando ai parenti delle vittime, agli oggetti rinvenuti, a chi nella vita si occupa di volo. Ci siamo domandati, in scena, che cosa significa perdere qualcuno, tentando di addentrarci nell'assenza degli scomparsi, di dialogare con la memoria di persone che non abbiamo conosciuto mai.
Cos'è la memoria e in quale punto dell'essere umano si trova? A cosa serve? Come si esercita? Perché ricordare? Come fanno gli aerei a volare?"

Kepler -452

Domenica 12 maggio 2019 | ore 21
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

ANGELA MALFITANO

Da Odissea ad Amleto

INGRESSO LIBERO

regia di Angela Malfitano
con il gruppo di studentesse e studenti dell'Istituto Statale di Istruzione Superiore J. M. Keynes di Castel Maggiore
Nell'ambito di ***Tempo presente, Noi Tra un atto e l'altro, 20 anni dopo***

Un racconto che parte dall'*Odissea*, passa per uno dei classici del teatro classico, *Amleto,* e giunge al romanzo fulcro della letteratura italiana moderna, *I Promessi sposi*, attraverso il solco tracciato dal tema del lavoro e portando alla luce alcune figure femminili e maschili con l'obiettivo di rendere contemporanee e vicine le scritture dei tre autori Omero, Shakespeare e Manzoni. Lo spettacolo, che coinvolge le studentesse e gli studenti dell'Istituto Keynes, sarà il risultato del lavoro laboratoriale condotto nella scuola dall'attrice e regista Angela Malfitano.

Le avventure di Ulisse sono raccontate da un nuovo e opposto punto di vista, quello delle figure in penombra, le ancelle e i servi. In *Amleto* il personaggio della giovane donna Ofelia diventa il pretesto per interrogarsi sull'"essere o non essere" degli adolescenti del nuovo millennio, i "millennials": Amleto e Ofelia sono due ragazzi attraversati, in un'altalena continua, dai grandi sentimenti della vita, l'amore, la rabbia, la debolezza, l'indecisione.
La narrazione si conclude attraverso le parole di un altro emblematico personaggio femminile, la giovane Lucia Mondella dei *Promessi sposi.*

Sabato 18 maggio 2019 | ore 21
VILLA BEATRICE - Argelato

GLI OMINI

Gran Glassè

ideato e prodotto da Gli Omini
glassatura di Giulia Zacchini
luci di Alessandro Ricci
con Francesco Rotelli, Francesca Sarteanesi e Luca Zacchini
e Mauro Ferrara vox, Enrico Milli tromba fisarmonica, Daniele Bartoli chitarra basso,
Johnny Moreno sax clarino vox, Mirco Mariani piano chitarra 12 corde vox

Gli Omini, gruppo di ricerca teatrale, hanno trovato gli eXtraLiscio superorchestra di punk da balera: i due percorsi artistici paralleli, accomunati dalla voglia di riqualificare il concetto di popolare, s'incontrano nel *Gran Glassè,* una serata che unisce un teatro nato dalla gente, a una musica in grado di far alzare dalla sedia vecchi, bambini e tutti quelli che ci stanno in mezzo.
Lo spettacolo trasforma i teatri in balere e le balere in teatri. La serata unisce le assurde storie vere raccolte da Gli Omini per strada e la spericolata musica degli eXtraLiscio.
Piovono i personaggi, piccoli *omini* qualunque, li interrompono le canzoni del liscio punk.

Una formazione che mette assieme un romagnolo protagonista della scena indie italiana, Mirco Mariani (Saluti da Saturno-Capossela), più due alfieri del liscio come Moreno "Il Biondo" Conficconi, stella delle balere, e Mauro Ferrara, la voce che ha portato "Romagna mia" nel mondo.

Un gran finale per la stagione Agorà nella meravigliosa Villa Beatrice,
a passo di balera!

Biglietti e abbonamenti

Intero: € 12 - Ridotto*: € 10 | Under 18 anni: € 5 | Sconto gruppo minimo 5 persone (biglietto € 8) ingresso omaggio per persone con disabilità

Spettacoli fuori abbonamento
Festina Lente, *Il meraviglioso ordinario*; Tra un atto e l'altro, Francesca Mazza, *Articolo 1*;
Anna Amadori, *I girasoli*: biglietto € 5;
Le stagioni invisibili - Danza e paesaggio in Agorà: biglietto unico comprensivo di 4 appuntamenti € 6.

Abbonamenti
Carnet 4 appuntamenti (con scelta degli spettacoli e del posto): € 35
Carnet 6 appuntamenti (con scelta degli spettacoli e del posto): € 50
Carnet 8 appuntamenti (con scelta degli spettacoli e del posto): € 65
Carnet 10 appuntamenti (con scelta degli spettacoli e del posto): € 80
I carnet non sono nominali

Gli abbonamenti possono essere acquistati nei teatri nelle sere di spettacolo.
In occasione del trentesimo anniversario della nascita di Coop Reno, ai Soci di Coop Reno che acquisteranno un abbonamento per la stagione teatrale 2018/2019 sarà riconosciuto un buono spesa Coop Reno pari al 30% del prezzo dell'abbonamento acquistato.

Vendita on line di biglietti interi e ridotti sul sito www.vivaticket.it e nei punti vendita vivaticket tra cui: Coop Reno di Argelato, Castello d'Argile, Pieve di Cento, San Pietro in Casale e San Giorgio di Piano.

* Under 26 anni, over 65, soci Coop Reno e Coop Alleanza 3.0, younger card, possessori tessera biblioteche dell'Unione Reno Galliera, possessori Card Musei Metropolitani, accompagnatori persone con disabilità.

Buono "Regala Teatro" da 2 a 10 biglietti da € 18 a € 80. Informazioni in biglietteria.

Informazioni e prenotazioni

Dal lunedì al sabato dalle 10 alle 13
Telefono e SMS: 333.8839450 | email: biglietteria.teatri@renogalliera.it
Per gli spettacoli a ingresso libero si consiglia la prenotazione
Per il programma completo: www.renogalliera.it/agora www.associazioneliberty.it

#agoradalvivo Seguici su

@renogalliera @LibertyAssCult @libertyassociazione
@associazioneliberty

Modulo per la prenotazione abbonamenti

Prenota qui il tuo abbonamento e gli spettacoli fuori abbonamento:

- chiamando il **333. 883.94.50** (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 13)
- inviando una email a **biglietteria.teatri@renogalliera.it**
- compilando il presente modulo, ritagliandolo **e consegnandolo nella serata del primo spettacolo scelto**

Compila con i tuoi dati

NOME .....

COGNOME .....

COMUNE .....

RECAPITO TEL .....

EMAIL .....

Fuori abbonamento

	INGRESSO 5 EURO
☐	14 dicembre 2018 IL MERAVIGLIOSO ORDINARIO
☐	2 febbraio 2019 ARTICOLO 1 LABOR OMNIA VINCIT
☐	10 maggio 2019 I GIRASOLI
	INGRESSO 6 EURO
☐	Biglietto unico comprensivo di 4 appuntamenti LE STAGIONI INVISIBILI DANZA E PAESAGGIO IN AGORÀ

Spettacoli in abbonamento

☐	6 ottobre 2018	ANDROMACA
☐	27 ottobre 218	SOUL MUSIC - DAL LATO OPPOSTO
☐	10 novembre 2018	LA BUONA EDUCAZIONE
☐	17 novembre 2018	WILL MCNICOL IN CONCERTO
☐	23 novembre 2018	MALACRESCITA
☐	1 dicembre 2018	LA LAMPADA DI ALADINO
☐	8 dicembre 2018	NOVECENTO
☐	30 dicembre 2018	NOI 2.0
☐	12 gennaio 2019	DUE STUPIDI SUBLIMI (ON AIR)
☐	25 gennaio 2019	NEW MAGIC PEOPLE SHOW
☐	9 febbraio 2019	DOCILE
☐	23 febbraio 2019	ICARO CADUTO
☐	9 marzo 2019	GLI SPOSI - ROMANIAN TRAGEDY
☐	16 marzo 2019	TRACCE
☐	29 marzo 2019	GRASSE MATINÉE
☐	30 marzo 2019	GRASSE MATINÉE
☐	7 aprile 2019	MAGNIFICAT
☐	13 aprile 2019	SORRY BOYS
☐	4 maggio 2019	IL SADICO DEL VILLAGGIO
☐	11 maggio 2019	È ASSURDO PENSARE CHE GLI AEREI VOLINO
☐	18 maggio 2019	GRAN GLASSÈ

Con il sostegno di

Regione Emilia-Romagna

Main sponsor

Unipol GRUPPO

Sponsor

coop Alleanza 3.0

coop Reno

CAMST LA RISTORAZIONE ITALIANA

società dolce

ARIOSTEA Broker

LA CHI TER

BORGHI IMPIANTI OLEODINAMICI S.p.A.

EMILBANCA BCC CREDITO COOPERATIVO

energy group 3D PRINTING AND DIGITAL MANUFACTURING www.energygroup.it THE 3D GROUP

roboqbo INNOVATING FOOD TEK

ASA AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.C.p.A. SOCIETA' DEL GRUPPO HERA VIA SALICETO 69/A - CASTEL MAGGIORE

nico abbigliamento calzature

Con la partecipazione di

enERgie diffuse EMILIA-ROMAGNA UN PATRIMONIO DI CULTURE E UMANITÀ

Con la collaborazione di

Progetto 'I girasoli'

con il patrocinio di

Progetto 'La Grande età'

con il sostegno di

sponsor

con il contributo di

Con la collaborazione di

Centro Sociale Villa Beatrice, Centro Sociale Funo, Centro Sociale Ricreativo Culturale Il Mulino, Centro Sociale Ricreativo Culturale Luigén, Centro Sociale Ricreativo Culturale Ernesto Faccioli, Centro Sociale Ricreativo Culturale Falcone e Borsellino, Centro Sociale Sandro Pertini, Centro Sociale Ricreativo Culturale Trebbo Contea Malossi, Centro Sociale Enzo Antinori, Centro Sociale Culturale Argilese

Progetto 'Le stagioni invisibili

Con la collaborazione di

Boscovivo: Settore Programmazione e Gestione del territorio - Servizi Ambiente Comune di Argelato; La Cascinetta per Pioppeto; Oasi La Rizza e Ufficio Tecnico Comune di Bentivoglio

Un progetto di UNIONE RENO GALLIERA

ARGELATO

BENTIVOGLIO

CASTELLO D'ARGILE

CASTEL MAGGIORE

GALLIERA

PIEVE DI CENTO

SAN GIORGIO DI PIANO

SAN PIETRO IN CASALE

Liberty

www.associazioneliberty.it

Coordinamento

UNIONE RENO GALLIERA